

**ALCUNI CAMBIAMENTI NEL PASSAGGIO
DAL LATINO ALL'ITALIANO**

	LATINO	ITALIANO
FONETICA	Il latino è una lingua cromatico-musicale: possiede 10 vocali divise tra lunghe e brevi (Ī Ĭ Ē Ĕ Ā Ą Ō Ő Ū Ŭ)	L'italiano è una lingua dinamico-espilatoria: possiede 7 vocali nel parlato (I E chiusa E aperta A O aperta O chiusa U); 5 nello scritto (AEIOU).
	Presenza di consonanti finali (rosam, consules, vīdet, lumen)	Caduta delle consonanti finali (rosa, console, vede, lume)
	CLavem GLaciem PLuviam FLumen paCTum oBTinuit sePTem aXem caPSam	Tendenza alla trasformazione e all'assimilazione dei nessi consonantici Chiave GHIaccio Pioggia Flume paTTo oTTenne seTTe aSSe caSSa
MORFOLOGIA	Ci sono 5 declinazioni per i nomi; e 2 per gli aggettivi	Non ci sono declinazioni (o quasi!)
	Ci sono tre generi dei nomi: maschile, femminile, neutro	Ci sono due generi: maschile e femminile
	Non c'è l'articolo	C'è l'articolo (dal pronome latino <i>ille</i>)
	C'è il Futuro sintetico (<i>amabo</i>)	Nasce il Futuro analitico (amare habeo > amerò)
	Non c'è il modo condizionale	C'è il modo condizionale
	Non c'è il tempo passato prossimo	Nasce il Passato prossimo dal participio perfetto passivo (amatum habeo > ho amato) Avverbi in -mente: dal nome latino "mente" si passa al suffisso (honesta mente > onestamente)

	LATINO	ITALIANO
SINTASSI	Sintassi sintetica	Preferenza per le forme più semplici, analitiche (nelle infinite dall'accusativo con l'infinito si passa al quod, quia e poi al "che")
	Preferenza per la subordinazione	Preferenza per la coordinazione
	Maggiore libertà nella disposizione delle parole nella frase PUELLAM DOMINA LAUDAT o DOMINA PUELLAM LAUDAT	Minore libertà nella disposizione delle parole nella frase: <i>La signora loda la fanciulla</i> e non: <i>La fanciulla la signora loda</i>
LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> • Parole che derivano da un'origine popolare (ininterrotta) e che subiscono più cambiamenti • Parole che derivano da un'origine dotta (interrotta), sono più vicine al latino, dei calchi • Non sempre le parole dotte in latino lo restano in italiano (frale/fragile) • Talvolta si formano termini allòtrops (vitium>vizio/vezzo) • Alcune parole scompaiono dopo aver vissuto nella forma popolare e ricompaiono in forma dotta (augusto/agosto; esalare/scialare; diurno/giorno) • Da un significato particolare si passa ad un significato più ampio (adripare > arrivare) • Prevale il significato metaforico (testa = coccio) • Parole si specializzano (cubare = giacere > covare) • Si affermano parole del linguaggio familiare e infantile (babbum, mammam) • Si sostituiscono i nomi primitivi con vezzeggiativi o diminutivi (fratellus, agnellus) • Si affermano i verbi frequentativi (cano/canto; salio/salto) 	